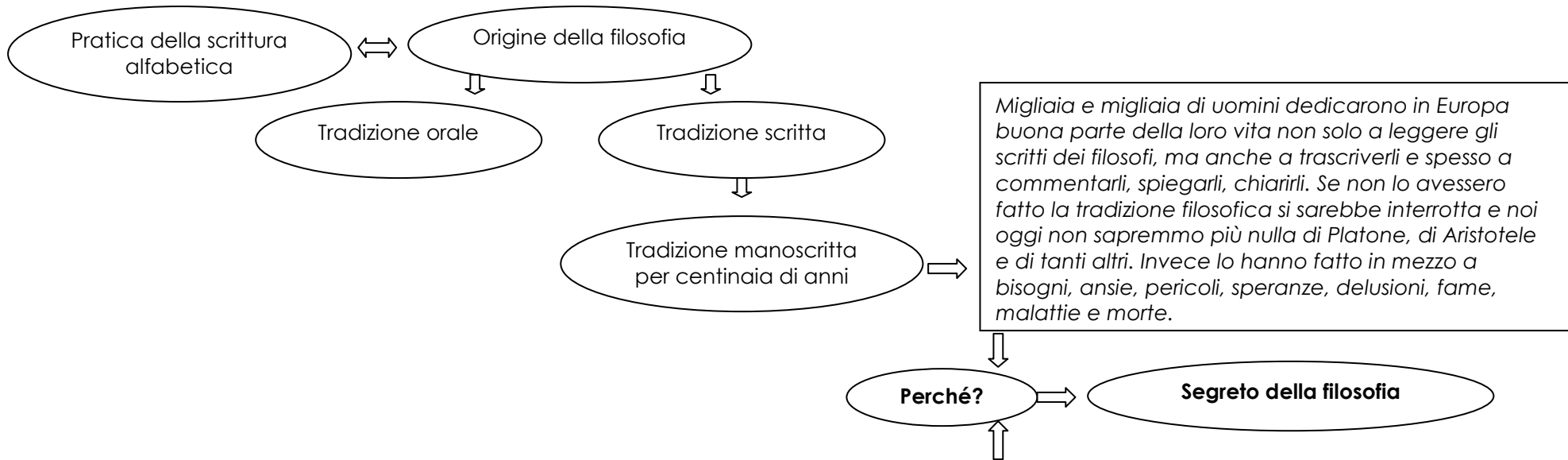


La complessità della tradizione filosofica e il segreto della filosofia



Migliaia e migliaia di uomini dedicarono in Europa buona parte della loro vita non solo a leggere gli scritti dei filosofi, ma anche a trascriverli e spesso a commentarli, spiegarli, chiarirli. Se non lo avessero fatto la tradizione filosofica si sarebbe interrotta e noi oggi non sapremmo più nulla di Platone, di Aristotele e di tanti altri. Invece lo hanno fatto in mezzo a bisogni, ansie, pericoli, speranze, delusioni, fame, malattie e morte.

Le migliaia di uomini che si tramandarono per iscritto le opere dei filosofi vissero in epoche assai diverse, spesso così lontano da non aver molto in comune tra loro. Si pensi per esempio a un romano come Cicerone, che incarica i suoi liberti di trascrivere le opere degli antichi greci, vissuti vari secoli prima di lui; e si pensi ad un monaco medioevale, chiuso nel suo convento o nella sua abbazia, mentre fuori infuriavano i barbari, la carestia, la peste, che copia diligentemente gli incunaboli che sono miracolosamente sfuggiti alla distruzione degli uomini e del tempo; e poi pensiamo ad un erudito umanista che nel suo studiolo rinascimentale, avendo riscoperto i «classici» e le bonae litterae, emenda e corregge gli errori del monaco, confronta differenti versioni della stessa opera, giunta in redazioni diverse, si sforza di spiegarle e magari di datarli e infine cerca di restituire lo scritto alla sua presunta versione primitiva. Si possono immaginare uomini più diversi? [...] eppure hanno tutti in comune lo scopo di salvare la filosofia.



1. I filosofi non pensarono al solo scopo di trascrivere i loro pensieri; in altri termini la filosofia non ha lo scopo di produrre libri anche se se ne serve per tramandarsi e per trasmettersi.
2. I filosofi non pensarono allo scopo di dare vita alla storia della filosofia e magari per garantirsi in essa una piccola porzione di immortalità
3. I filosofi non pensarono mai che la filosofia si potesse utilmente compendiare in storie e manuali, enciclopedie e dizionari
4. Generalmente i filosofi non pensarono che il modo migliore di avvicinarsi alla filosofia e di comprenderla fosse quello di studiarne la storia attraverso versioni storiografiche e manualistiche
5. I filosofi pensarono avendo di mira ragioni molteplici, ma nessuno di loro [lo fece] semplicemente per fare cultura. [...]. I filosofi avevano cose più serie da fare e problemi più impellenti [...]. **E qui siamo ancora una volta di fronte al segreto della filosofia nei confronti della vita**